

I risultati di una survey promossa dal Comitato testamento solidale sulle 23 onp aderenti

Più generosi dopo il Covid-19

In crescita i lasciti agli enti. Uno su tre oltre i 50 mila €

DI SILVANA SATURNO

Aumenta la raccolta fondi legata ai «lasciti solidali» a enti e organizzazioni non profit. Negli ultimi cinque anni, e in particolare nell'anno appena trascorso all'insegna della pandemia da Covid-19, sempre più persone hanno deciso di effettuare una donazione tramite testamento solidale a realtà del terzo settore impegnate nella cura e nella ricerca, nell'assistenza alla disabilità, nella tutela dell'ambiente o del diritto allo studio e all'alimentazione di bambini in grave difficoltà. In un caso su tre, il lascito ha superato la soglia dei 50 mila euro. È quanto emerge da una indagine condotta dal «Comitato testamento solidale» sulle 23 organizzazioni aderenti e diffusa nei giorni scorsi assieme alla «Guida 2021 al lascito solidale» redatta con la collaborazione del Consiglio nazionale del notariato.

I dati. Per oltre due enti non profit su tre, l'emergenza sanitaria ha accelerato la scelta di chi intendeva effettuare un testamento solidale. Un'organizzazione su due ha registrato un deciso incremento del trend di raccolta fondi da lasciti, a fronte dell'altro 50% che ha osservato un trend «stabile». Secondo il 41% degli intervistati, nell'arco degli ultimi cinque anni la raccolta da lasciti ha avuto un peso tra il 5 e il 10% nella raccolta fondi generale delle organizzazioni. Il peso è stato tra l'11 e il 25% per quasi due organizzazioni su 10. «Sono dati che ci parlano di un fenomeno tutt'altro che in declino», ha commentato **Rossano Bartoli**, portavoce del Comitato testamento solidale e presidente della Lega del Filo d'Oro, «nel secondo semestre del 2020 abbiamo raccolto il punto di vista del pubblico attraverso una ricerca nazionale che ci parlava di un bacino di circa 5,5 milioni di italiani propensi al lascito solidale. Con questa nuova survey abbiamo guardato al fenomeno dal punto di vista delle organizzazioni, ed è stata la conferma che la cultura del testamento solidale si sta diffondendo nel nostro paese, anche grazie all'opera di sensibilizzazione che il Comitato

porta avanti dal 2013».

Il 100% delle «onp» ha ricevuto lasciti destinati alla missione generale dell'organizzazione, piuttosto che a progetti specifici, consentendo l'utilizzo dei fondi per gli interventi più importanti o urgenti: un segnale di fiducia nell'operato delle onlus. Curiosità: risulta che per il 61% delle organizzazioni a effettuare un lascito siano state donne.

Pandemia e solidarietà.

La pandemia ha aumentato l'interesse verso il lascito solidale per oltre il 48% delle Onp, mentre per un altro 48% la situazione è rimasta invariata. Per il 74% delle realtà, il clima vissuto nel 2020 con la diffusione del Covid-19 ha accelerato la scelta di chi stava già pensando di redigere un testamento solidale. Il 22% del campione ha poi avuto esperienza diretta di donatori che hanno optato per un lascito testamentario dopo aver vissuto, in prima persona o in famiglia, l'esperienza del Covid-19.

Il lascito solidale. Vediamo, dunque, come funziona il lascito solidale. Si può fare testamento a favore di enti, associazioni e organizzazioni non profit, in qualsiasi momento. Il testamento può essere olografo (di proprio pugno), pubblico (redatto dal notaio), segreto (consegnato in busta chiusa al notaio) e può essere in qualsiasi momento revocato. Si può decidere di lasciare, senza ledere i diritti legittimi di cari e familiari, anche solo una parte dei propri beni (una somma di denaro, azioni, titoli d'investimento, un bene mobile o immobile o anche la propria polizza vita). Per la validità del lascito, è essenziale indicare chiaramente l'organizzazione beneficiaria.

Le Onp intervistate. Ecco le 23 organizzazioni aderenti al Comitato: ActionAid, Ail, Aism, Fondazione Don Gnocchi, Lega del Filo d'Oro, Save the children, Aiuto alla Chiesa che soffre Onlus, Amnesty international, Amref, Apurimac onlus, Associazione Luca Coscioni, Cbm, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, Fondazione Cenci Bolognetti, Operation Smile Italia Onlus, Fondazione Telethon, Fondazione Umberto Veronesi, Mission bambini, Progetto Arca, Unicef, Univer-

sità Campus Bio-Medico di Roma, Uici e Vidas.



Lasciti solidali, istruzioni per l'uso

Cosa	<p>Il lascito solidale è un lascito a favore di enti, associazioni e organizzazioni non profit. Non occorre necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche solo una parte dei propri beni:</p> <ul style="list-style-type: none">• una somma di denaro, azioni, titoli d'investimento• un bene mobile (come un'opera d'arte, un gioiello o un arredo)• un bene immobile (come un appartamento)• la propria polizza vita, indicando la/le Onlus scelta/e come beneficiaria/e <p>Affinché il lascito sia valido, occorre indicare chiaramente l'organizzazione beneficiaria</p>
Quando e come	<p>Si può fare testamento solidale in qualsiasi momento:</p> <ul style="list-style-type: none">- di proprio pugno (testamento olografo)- facendolo redigere da un notaio alla presenza di testimoni (testamento pubblico)- consegnando in deposito al notaio un testamento in busta chiusa (testamento segreto) <p>Ognuno di questi testamenti produce effetto solo al momento dell'apertura della successione e ha lo stesso valore. Si può modificare il testamento, annullarlo o sostituirlo in qualsiasi momento.</p>
Revoca	<p>In qualsiasi forma sia redatto, il testamento è revocabile in qualsiasi momento. Non è necessario ritirarlo dal notaio o distruggerlo materialmente: è sufficiente redigere un nuovo testamento con il quale si dispone la revoca del testamento precedente, ad esempio con la formula: «Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria»</p>

Fonte: Guida ai lasciti 2021 - Comitato testamento solidale in collaborazione con Consiglio nazionale notariato